

RACCOMANDAZIONI / FATTORI DA CONSIDERARE

BIANCO CARRARA	PIETRA D'AVOLA	CREMA D'ORCIA	SILK GEORGETTE®
-	<p>Al suo arrivo in cantiere la Pietra d'Avola presenterà un colore grigio scuro molto diverso dai campioni trattati visti presso i punti vendita. La cosa è assolutamente normale, infatti il colore scuro e intenso apparirà nel momento in cui viene applicato il trattamento FILA STONEPLUS.</p> <p>Pietra d'Avola è un materiale molto compatto con un bassissimo coefficiente d'assorbimento. A tal proposito la maggior parte dei prodotti idro-oleo-repellenti in commercio risultano essere troppo densi e tendono a creare un film sulla superficie della marmetta di difficile rimozione. Si consiglia quindi solo ed esclusivamente l'utilizzo di FILA STONEPLUS come prodotto antimacchia.</p>	<p>Dato il livello di assorbimento di questa pietra si consiglia di rimuovere velocemente l'eccesso di stucco depositato sulla superficie appena si nota un principio di asciugatura (il tempo varia a seconda della stagione e della temperatura dell'ambiente).</p> <p>I piccoli fori sono una caratteristica naturale del Crema d'Orcia.</p> <p>Nella finitura Raw per ottenere un migliore effetto visivo è consigliato stuccare i fori con Mapei Keracolor FF Jasmine 130 e Mapei Keracolor FF Bianco 100 (50% Jasmine + 50% Bianco).</p>	<p>Le linee di quarzo scure sono una caratteristica naturale del materiale, non sono fratture né rappresentano alcun rischio di rottura dello stesso.</p> <p>Anche eventuali piccole intrusioni di colore rosso sono una caratteristica naturale e possono apparire sulla pietra.</p>



Attenzione: la finitura Stone Tatami può essere posata sia con bordo levigato a contrasto che con la sola finitura testurizzata, in base alle esigenze progettuali ed al risultato estetico desiderato. Nei casi in cui venga scelto di posare due pietre naturali diverse a contatto per esaltare il contrasto cromatico, prestare particolare attenzione ad utilizzare il trattamento specifico per ciascuna pietra. Evitare che il trattamento specifico dedicato ad una pietra naturale entri in contatto con pietre naturali di natura diversa.

Nel settore delle pietre naturali è usanza comune riportare le misure nominali, si applicano infatti le norme CE per le quali vengono definite precise tolleranze dimensionali. Ciò non pregiudica affatto la qualità del prodotto né tantomeno può creare problemi in fase di posa.

RACCOMANDAZIONI / PRIMA DI INIZIARE



Nota bene: eventuali rotture ed imperfezioni delle creste della finitura sono assolutamente volute e non costituiscono difettosità. Sono disponibili marmette levigate delle stesse dimensioni della finitura Stone Tatami.



Attenzione: una scatola di marmette della collezione Stone Tatami ha un peso approssimativo di 28 kg. Accertarsi di sollevarla e deporla a terra mantenendo la schiena dritta e il tronco eretto.



Attenzione: indossare gli indumenti protettivi necessari prima di accedere alle zone di lavoro. Questo ridurrà il rischio di lesioni personali.



Sballare le marmette e verificarne il buono stato. Qualora si dovessero rilevare danni, non procedere all'installazione delle pietre. Avisare tempestivamente il proprio rivenditore di riferimento. Non si accetteranno reclami una volta che le marmette saranno state installate.



Può accadere che il materiale arrivi in cantiere ancora umido (questo a causa dell'utilizzo di acqua nelle fasi di lavorazione) e che il colore appaia per questo molto più scuro. La verifica che il materiale sia effettivamente umido può essere facilmente fatta esponendolo per qualche secondo ad una fonte diretta di calore. Dopo pochi istanti la superficie inizierà a schiarirsi visibilmente tornando al suo tono originale.

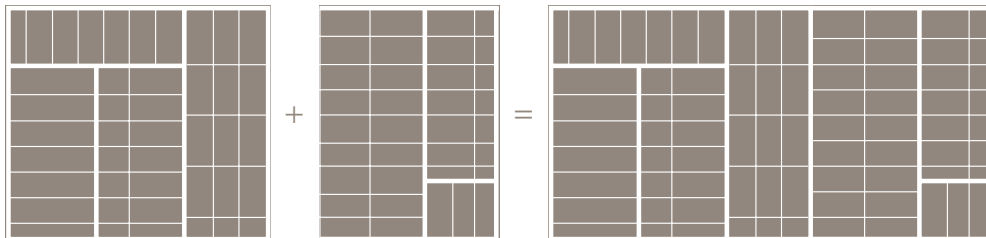
RACCOMANDAZIONI / NOTE SPECIALI



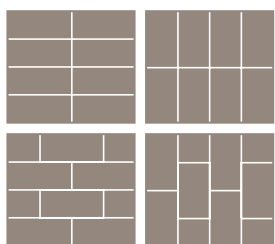
Attenzione: in presenza di sistemi di riscaldamento radiante a pavimento, si suggerisce di mantenere l'impianto disattivato per la durata delle varie fasi di posa.

SCHEMA DI POSA

La finitura Stone tatami trae ispirazione dai rivestimenti dei palazzi imperiali giapponesi e può essere posata sia a pavimento che a parete in abbinamento alla finitura perimetrale a contrasto levigata o meno. Dona la massima libertà progettuale per la creazione del pattern preferito. Riportiamo di seguito un esempio di riferimento proposto dal suo stesso creatore Piero Lissoni. I due pattern possono essere combinati liberamente per ricoprire l'intera superficie di progetto.



Nel caso di posa senza bordatura scegliere con l'aiuto del progettista la tipologia di posa preferita:



Posa ortogonale

Posa con schema a intervalli regolari o random



Attenzione: la finitura Stone Tatami ha uno ed un solo senso di posa. Assicurarsi che le marmette seguano sempre la stessa direzione, (aiutandosi con le frecce poste sul retro), e che la finitura rimanga sempre in vista.



La posa di Stone Tatami è necessariamente a correre con uno schema a intervalli regolari o random a seconda della preferenza. La non-perfetta linearità e complanarità delle marmette è una caratteristica intrinseca del materiale.

POSA A SECCO



Le marmette vanno pre-posate secondo lo schema di posa deciso. Essendo una pietra naturale, le singole marmette non presentano un colore uniforme, suggeriamo quindi in questa fase di posizzarle in modo da ottenere un risultato finale più omogeneo possibile. NOTA: utilizza le frecce sul retro delle tessere per aiutarti a posizzarle nella direzione corretta per ottenere il risultato desiderato

CONSIGLI PROGETTUALI / POSA

La luce è l'elemento principale per esaltare la bellezza di questa finitura. La fonte luminosa dovrebbe sempre essere posizionata in modo da esaltare gli effetti creati dalle ombre.

Sul retro di ogni marmetta è evidenziata una freccia. La finitura deve essere posata in modo che la punta della freccia sia rivolta verso la sorgente luminosa principale. La finitura può essere posata con bordo o meno. Le due tipologie di posa richiedono accorgimenti progettuali dedicati.



Nel caso di posa orizzontale senza bordo si preveda una fonte di luce principale laterale.



Nel caso di posa verticale senza bordo si preveda una fonte di luce dall'alto.



Nel caso di posa con bordo consigliamo di utilizzare fasci luminosi incrociati in modo da far risaltare la trama in entrambe le direzioni. Se non vedi l'effetto ombra tipico della finitura, molto probabilmente significa che devi ruotare le tessere di 180°.

PRETRATTAMENTO

Nel caso di posa in ambienti umidi o per installazioni della finitura a possibile contatto con acqua, consigliamo di installare Stone Tatami con il giunto più chiuso possibile e di pretrattare la superficie posteriore di ogni singola marmetta con Fila PW10. A tal proposito il Crema d'Orcia e il Silk Georgette® dovrebbero essere protetti con un pretrattamento prima della fase di stuccatura delle fughe per evitare che si macchino.

BIANCO CARRARA	PIETRA D'AVOLA	CREMA D'ORCIA	SILK GEORGETTE®
Fortemente consigliato: FILA PW10 (base acqua) 1 bottiglia da 1 litro ogni 10/15 mq. Attenersi sempre alle istruzioni riportate sulla confezione.	-	Fortemente consigliato: FILA PW10 (base acqua) 1 bottiglia da 1 litro ogni 10/15 mq. Attenersi sempre alle istruzioni riportate sulla confezione.	Fortemente consigliato: FILA PW10 (base acqua) 1 bottiglia da 1 litro ogni 10/15 mq. Attenersi sempre alle istruzioni riportate sulla confezione.

ASCIUGATURA



Lasciare asciugare 24 ore prima dell'uso.

INCOLLAGGIO



Procedere stendendo uno strato sottile di colla utilizzando la spatola dentata sulla superficie di posa.



Stendere uno strato di colla utilizzando la spatola liscia (cazzuola americana) sull'intera faccia grezza (quella non rigata) della marmetta.

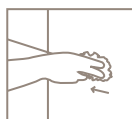


Incollare la marmetta alla superficie.



Livellare le marmette con le mani o con il martello di gomma specifico per l'uso.

PULIZIA COLLA

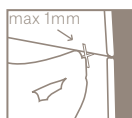


Rimuovere immediatamente eventuali fuoriuscite di colla in eccesso dalle fughe con spugna bagnata e ripulire la colla rimasta nella fuga. Questa infatti sarebbe visibile dall'esterno e non consentirebbe allo stucco di penetrare tra le pietre.

COLLANTI SUGGERITI

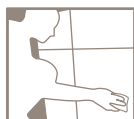
	BIANCO CARRARA	PIETRA D'AVOLA	CREMA D'ORCIA	SILK GEORGETTE®
Installazione su legno	Mapei Keralastic T bianco	Mapei Keralastic T bianco	Mapei Keralastic T bianco	Mapei Keralastic T bianco
Installazione su cartongesso	Mapei Elastorapid bianco	Mapei Elastorapid bianco	Mapei Elastorapid bianco	Mapei Elastorapid bianco
Installazione su cemento	Mapei Elastorapid bianco	Mapei Elastorapid bianco	Mapei Elastorapid bianco	Mapei Elastorapid bianco

FUGATURA E STUCCATURA



La bellezza della finitura Stone Tatami è data dalla continuità della texture. Consigliamo di installare la finitura con il giunto più chiuso possibile e nel caso di ambienti umidi o possibile esposizione all'acqua pretrattare il retro di ogni marmetta con Fila PW10.

PULIZIA DOPO LA POSA



Consigliamo di pulire energicamente con acqua ed il prodotto consigliato per la pietra naturale installata. Utilizzare una spugna e attenersi alle istruzioni riportate sul retro delle relative confezioni.

BIANCO CARRARA	PIETRA D'AVOLA	CREMA D'ORCIA	SILK GEORGETTE®
FILA PS87 1 bottiglia da 1 litro ogni 30 mq.	FILA PS87 1 bottiglia da 1 litro ogni 30 mq.	FILA PS87 1 bottiglia da 1 litro ogni 30 mq.	FILA PS87 1 bottiglia da 1 litro ogni 30 mq.

ASCIUGATURA



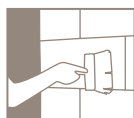
Lasciare asciugare 24-48 ore (tempistiche da valutare ed eventualmente espandere in base alle reali condizioni ambientali del cantiere).

TRATTAMENTO FINALE

A posa ultimata procedere con l'applicazione di un prodotto idro-oleo-repellente che fungerà da protettivo sia della pietra che della fuga. Attenersi alle istruzioni riportate sulla confezione. Per evitare che possibili colature del prodotto macchino il materiale, si suggerisce di procedere sempre con un'applicazione dal basso verso l'alto.

NOTA BENE

Per superfici in ambienti umidi applicare dopo la pulizia una mano di FILA HYDROREP, dopo 24 ore procedere con il trattamento finale sopra indicato. FILA HYDROREP non deve essere applicato alla Pietra d'Avola perchè il prodotto STONEPLUS (vedi tabella sotto) già agisce come idro-oleo-repellente.



BIANCO CARRARA	PIETRA D'AVOLA*	CREMA D'ORCIA	SILK GEORGETTE®
FILAFQB protettivo neutro base solvente 1 bottiglia da 1 litro ogni 15 mq per ogni mano. Si consiglia l'applicazione di due o più mani. Attenersi sempre alle istruzioni riportate sulla confezione.	STONEPLUS protettivo ravvivante a base solvente 1 bottiglia da 1 litro ogni 20 mq per ogni mano. Si consiglia l'applicazione di una mano. Attenersi sempre alle istruzioni riportate sulla confezione.	FILAFQB protettivo neutro base solvente 1 bottiglia da 1 litro ogni 15 mq per ogni mano. Si consiglia l'applicazione di due o più mani. Attenersi sempre alle istruzioni riportate sulla confezione.	FILAFQB protettivo neutro base solvente 1 bottiglia da 1 litro ogni 15 mq per ogni mano. Si consiglia l'applicazione di due o più mani. Attenersi sempre alle istruzioni riportate sulla confezione.

ATTENZIONE: la finitura Stone Tatami può essere posata sia con bordo levigato a contrasto che con la sola finitura testurizzata, in base alle esigenze progettuali ed al risultato estetico desiderato. Nei casi in cui venga scelto di posare due pietre naturali diverse a contatto per esaltare il contrasto cromatico, prestare particolare attenzione ad utilizzare il trattamento specifico per ciascuna pietra. Evitare che il trattamento specifico dedicato ad una pietra naturale entri in contatto con pietre naturali di natura diversa.

***NOTA BENE**

Nel caso del Pietra d'Avola, onde evitare la creazione di un film sulla superficie della pietra, l'eventuale eccesso di STONEPLUS deve essere rimosso entro 5-10 minuti con un panno di colore neutro o carta bianca per evitare la creazione di una "pellicola" sulla superficie della pietra. Il panno deve essere passato seguendo il verso della finitura prestando particolare attenzione agli eccessi di materiale all'interno delle scanalature.



Lasciare asciugare 24-48 ore prima dell'uso.



A trattamento ultimato coprire l'area con tessuto non tessuto in modo che la superficie rimanga protetta durante le fasi restanti di cantiere.

PULIZIA QUOTIDIANA E MANUTENZIONE



Per la manutenzione ordinaria delle superfici utilizzare sempre detersivi neutri (ad esempio FILACLEANER o sapone neutro). In nessun caso utilizzare prodotti aggressivi che possano intaccare irreparabilmente la superficie della pietra (come acidi o prodotti anticalcare).

Attenzione alla durezza della vostra acqua: più è dura e più diminuirà il potere detergente dei saponi. E' quindi importante effettuare una pulizia più frequente delle superfici prevenendo la formazione di incrostazioni di calcare e muffe.

GLOSSARIO PRODOTTI

PRETRATTAMENTO

FILA PW10: prodotto a base di acqua protettivo anti risalita da applicare sul retro delle marmette

COLLA

MAPEI KERALASTIC T per l'installazione su legno

MAPEI ELASTORAPID per l'installazione su cartongesso e cemento

PULIZIA POST POSA

FILA PS87: adatto per la maggior parte delle pietre, per la pulizia di fine cantiere e per la manutenzione straordinaria

TRATTAMENTO FINALE

FILA HYDROREP: da utilizzare per superfici in ambienti umidi (non deve essere usato insieme allo STONEPLUS)

FILAFOB: protettivo neutro a base solvente

FILA STONEPLUS: protettivo rinvigoriscente a base solvente consigliato per Pietra d'Avola

PULIZIA QUOTIDIANA

FILACLEANER o sapone neutro: detergenti neutri per la manutenzione ordinaria delle superfici